

PERSONALE

L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10 - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione."

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)			
<i>Se "NO" indicare le norme di legge che consentono le deroghe, il numero delle assunzioni e l'onere a carico dell'esercizio in corso</i>			

ANNO 2019	NORME DELL'ECCE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO	ONERE 2019
	NORME DELL'ECCE IN DEROGA	N. DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO	ONERE 2019
		N. _____	
		N. _____	

NOTA: Il personale regionale assegnato a questo ufficio viene gestito in termini giuridici ed economici dal Dipartimento Funzione Pubblica della Regione Siciliana e non da questo ERSU

Per il personale in carica proveniente dall'EAS, ente in liquidazione (Personale ex EAS) la Regione Siciliana trasferisce le somme necessarie e già predeterminate per gli stipendi ed il salario accessorio.
Per entrambe le fattispecie e per qualsiasi tematica riguardante il personale questo ERSU non ha competenze in ordine al reclutamento e/o assunzione dipendenti.



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asservazione

SPESE PER IL PERSONALE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 1 e ca. 4 - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

Co. 1 "Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa. Fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali."

Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale."

2019

Gli impegni di competenza per il salario accessorio 2019 risultano \leq agli impegni di competenza per salario accessorio 2009? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell'Ente risulta \leq al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO

Nota: Gli impegni relativi al salario accessorio sono quelli determinati in relazione alle somme assegnate, sulla base della massa salariale corrente, rendicontate direttamente dalla Regione Siciliana. La relativa liquidazione, a cura dell'amministrazione centrale, viene sottoposta alla contrattazione sindacale decentrata.

IL DIRIGENTE COORDINATORE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asservazione

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co.1, co.2, co.3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del lavoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'ingestiva direttiva contenente

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

Art. 1

(In vigore dal 1 gennaio 2019)

1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di apposizioni attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono oneri di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei dati strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le comunali di acquisto regionali, per tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ed a condizione che per l'amministrazione interessata e l'impresa non siano risorte circostanze sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza.

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 MILIARDI DI EURO ¹ (seguire obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	
--	------	----	--

Dell'ibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2

"Per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si asterranno dalla partecipazione del mercato elettronico (SEE) della Regione Siciliana ovvero dall'analogo piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa autorizzazione di supporto con la C.C.L.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 MILIARDI DI EURO ¹ (seguire obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	
--	------	----	--

Nota: I servizi di importo inferiore a 100 migliaia di euro sono stati acquistati in adesione alle convenzioni CONSIP e con trattative su MEPA

1.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co.1 - "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, commi 8 e 9, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66."

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

Co. 8 - "omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, oventi nel oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutto la durata residua dei contratti medesimi...omissis..."

È STATA ESPERTA LA PROCEDURE DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5% ¹ (seguire obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	
---	----	-------------------------------------	--

NOTA : Il risparmio di cui all'art. 8 è stato realizzato stipulando nuovi contratti i cui importi sono stati ridotti in fase di affidamento

IL DIRIGENTE COORDINATORE
DIRIGENTE

don. Filippo Furia
COORDINATORE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per osservazione

SPESA A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni"

Co. 1 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento "

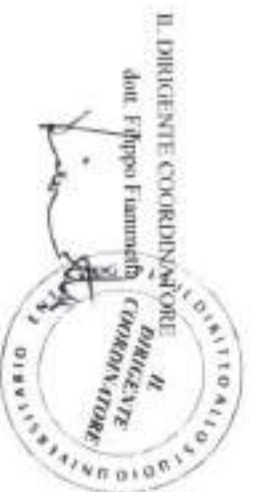
Co. 2 "I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni."

Co. 3 "Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sforato, del contributo concesso dalla Regione "

È STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DEL LA SPESA A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

CAPITOLICO	DENOMINAZIONE CAPITOLICO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009		IMPEGNI 2019	
		a	b = a*50%		
1145	SPESA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E PER LA DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITA' DISTITUTO	€ 9.225,00	€ 4.612,50		€ 0,00
		€	€		€

Nota: Le spese per la pubblicazione del bando di concorso e benefici, da divulgare agli studenti nell'anno 2009 gravava sul Cap. 1137 la cui capienza era € 9.225,00



IL DIRIGENTE COORDINATORE
dot. Filippo Fiammetta

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asservizione

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZATO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
--	------	-------------------------------------	----

Nota: Non sono state rimborsate al personale spese relative al mezzo di trasporto aereo

IL DIRIGENTE COORDINATORE
 dott. Filippo Fagnano **IL**



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asservazione

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, ca. 1 e ca. 2 "Fondo salario accessorio personale con qualifica dirigenziale"

Ca. 1 "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."

Ca. 2 "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo o carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."

L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, ca. 8 "Norme di contenimento della spesa"

Ca. 8 "A decorrere dal 1° gennaio 2012 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2011 al netto delle economie riprodotte nello stesso anno ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali".

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE DIRIGENZIALE		FONDO 2019
		il	limite	
1110.1	INDENNITA' DIRIGENZA A CARICO DELL'ENTE	€ 0,00	b=n-20% € 0,00	€ 17.924,10
CAPITOLO				
	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2019
1105.0	SALARIO ACCESSORIO PERSONALE EX EAS	€ 28.260,89	€ 22.608,71	€ 23.404,37

Nota: L'ammontare relativo alle risorse del salario accessorio del personale non dirigenziale regionale è quello stabilito annualmente dalla Regione Siciliana che ne effettua il rendiconto. Per il personale ex EAS il fondo viene calcolato e trasferito all'ERSU direttamente dalla Regione Siciliana. Per il personale ex EAS il fondo viene calcolato e trasferito all'ERSU direttamente dalla Regione Siciliana.

Nota: Il fondo relativo al salario accessorio del personale dirigente nell'anno 2012 di riferimento era nullo, in quanto gli oneri a carico della Regione Siciliana erano liquidati dalla stessa. Per l'Anno 2019 il fondo si riferisce agli incarichi dirigenziali di cui all'atto di interpello del 30/01/2019 n. 272.

IL DIRIGENTE COORDINATORE

dot. Filippo Fiamingo



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

AUTOVETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co.2 e co. 3 " Auto di servizio"

Co. 1 " *È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione o pervenute capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio "*

Co. 2 " *Nella Regione l'utilizzo delle automobili di rappresentanza è riservato, esclusivamente, al Presidente della Regione ed agli Assessori regionali. L'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale "*

Co. 3 " *Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato "*

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE SOL.TANTO AUTO IN CAR SHARING ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)		SI	NO

E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DIMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEI COMM. 1 E 2? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)	2019	SI	NO

Nota: 1. Ente dispone di un'auto di servizio (Fiat Punto non superiore ai 1.300 cc) e non utilizza car-sharing inestistente in provincia di Fano



IL DIRIGENTE COORDINATORE
 dell'Ufficio Provinciale di Fano
 L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asservizione

CONSULENTI


L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti"

Ca. 2 "Chi istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficino di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni ricictrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

PER L'ANNO <u>2019</u> SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)			SI	NO
SE "SI" INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA	NUMERO CONSULENTI	ESTREMI AUTORIZZAZIONE		
			SI	NO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per consulenze - art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)	IMPEGNI <u>2019</u>
1138	Operi e componenti per collaborazioni esterne	€

IL DIRETTORE GENERALE
IL DIRIGENTE COORDINATORE
 dott. Filippo Finiguerra
 DIRIGENTE COORDINATORE



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asseverazione

CANONI DI AFFITTO

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4 - "Riduzione dei costi degli affitti"

Co. 1 "Al fine del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passivi stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito o aerei, anche per finalità utilitaristiche, degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascuna comune della Sicilia, incrementato del 10 per cento."

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nei contratti in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono accreditati al bilancio della Regione."

L.R. n. 16 del 11/08/2017, art. 29, co. 1, co. 2 e co. 3 -

Co. 1 "L'amministrazione regionale, gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, compresi gli enti del settore sanitario, nonché le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione e degli enti locali sono tenuti ad applicare le disposizioni previste dall'articolo 2 bis del decreto legge 15 ottobre 2013, n.120 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2013, n.137."

Co. 2 "Il termine previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge n.120/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n.137/2013, è da considerarsi perentorio ed è fissato al 31 dicembre 2020."

Co. 3 "L'omesso rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo comporta responsabilità per danno erariale e la decadenza dalla carica per gli organi amministrativi che hanno posto in essere atti in violazione del presente articolo. I precedenti atti sono altresì nulli."

D.L. n.120 del 15/10/2013, art. 2-bis - "Fianchia di recesso delle pubbliche amministrazioni da contratti di locazione"

Co. 1 "Anche al fine della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa di cui agli articoli 2, comma 5 e 3, comma 1, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, e gli organi costituzionali nell'ambito della propria autonomia possono comunicare, entro il 31 luglio 2014, il preavviso di recesso dai contratti di locazione di immobili in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il recesso è perfezionato decorso centottanta giorni dal preavviso, anche in deroga ad eventuali clausole che lo limitino e lo escludano."

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMI 1 e 2 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2019		SI		NO
--	-------------	--	-----------	--	-----------

SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

			SI		NO
--	--	--	-----------	--	-----------

A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2019		SI		NO
--	-------------	--	-----------	--	-----------

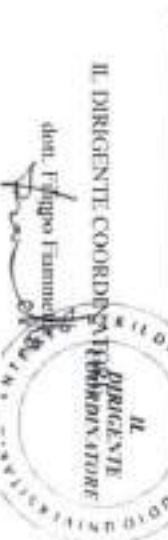
Nota: Non sono stati stipulati nuovi contratti dopo l'entrata in vigore della normativa di che trattasi e neppure nell'anno 2019

I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	2019		SI		NO
--	-------------	--	-----------	--	-----------

SE "SI" INDICARE I DATI DELLA QUANTITÀ DEL VERSAMENTO AL BILANCIO REGIONALE (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

	DATA		IMPORTO		CAPITULO BUDGETARIO
--	-------------	--	----------------	--	----------------------------



TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 3, ca. 3-bis - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Ca. 3 "... Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale, e dei titolari di contratti di lavoro degli enti sottoposti al controllo e vigilanza della Regione... nonché degli enti che, in qualunque modo, ricevono trasferimenti a contributi a carico del bilancio della Regione, non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi."

Ca. 3-bis "I contratti vigenti che prevedano un trattamento complessivo annuo lordo superiore al limite di cui ai commi 2 e 3 sono rinnegoziali entro trenta giorni dell'entrata in vigore della presente legge. In caso di mancata adesione sulla rinnegoziazione, si provvede alla risoluzione unilaterale dei contratti entro i successivi trenta giorni. La mancata attuazione delle disposizioni di cui al presente comma determina responsabilità per inadempimento e, nel caso di società o enti, la decadenza degli amministratori".

L.R. n. 28 del 29/12/2016, art. 1, co. 3 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione. Disposizioni finanziarie"

Ca. 3 "Le misure per il conseguimento di risparmi di spesa previste dai commi 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 sono confermate per il triennio 2017-2019, ferme restando le disposizioni previste dai restanti commi del medesimo articolo."

IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI E MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
IL TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUO COMPLESSIVO DEI TITOLARI DI ALTRI CONTRATTI DI LAVORO E MINORE O UGUALE AD € 100.000 ?	2019	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO
SONO STATI RINEGOZIATI TUTTI I CONTRATTI PREVIGENTI CHE PREVEDEVANO UN TRATTAMENTO COMPLESSIVO ANNUO LORDO SUPERIORE A € 100.000		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

Nota: Il trattamento economico del personale in servizio, regionale ed ex-EAS, è stabilito attraverso i CCRL in vigore. L'Ente non ha in carico titolari di altri contratti di lavoro

RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI

Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 - "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"

Punto 16 "Il fissare il tetto massimo delle retribuzioni ammincomprative annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organizzazioni, fondazioni, società a rotolo o maggioranza partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, in misura pari alla retribuzione massima ammincomprativa corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30%... omisiss..."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPRESIVA DI OGNI DIRIGENTE È NON SUPERIORE ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE RIDOTTA DEL 30%?	2019	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO
---	------	-------------------------------------	--------------------------	----

IL DIRIGENTE COORDINATORE



dot. Filippo Fiumanò

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

SPESE PER CONSUMI

Scheda n. 11 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"
Punto 1.41

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza ed controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

c) " siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli enti legittimati all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 ... omessi ... "

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI CARTACEE DEL 50% RISPETTO AL 2011 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese comunicazione cartacea - let.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011		LIMITE		IMPEGNI 2019
		a	b = a x50%	b = a x50%		
1127	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	€ 1.073,21	€ 536,61	€	€	217,77

d) " siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle risorse telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche. "

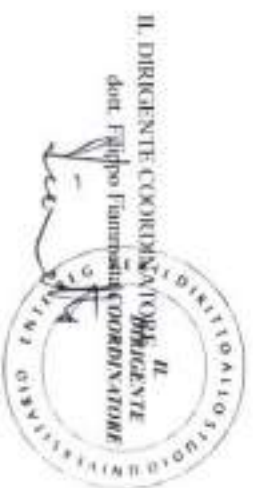
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

Note: I contratti di spese telefoniche ed elettriche sono stati stipulati in adesione alle convenzioni CONSSIP per la P.A

g) " si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi consistenti alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011 ... omessi ... "

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)



IL DIRIGENTE COORDINATIVO REGIONALE
 dott. Filippo Fiammetta COORDINATORE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
 per asservimento

SPSE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA

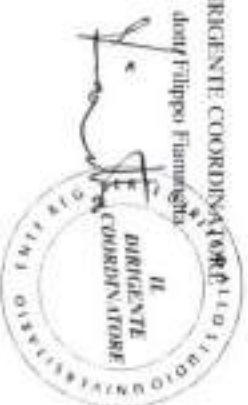
Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica"

Punto 11 "Al fine di concorrere alla razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'anno 2012, l'Amministrazione regionale nonché istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria della regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. ..."

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - Delibera di Giunta n. 207/2011)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2019
		a	b = a x 20%	c
1122	Spese di rappresentanza	- €	- €	- €

IL DIRIGENTE COORDINATORE

donat Filippo Fiuminghia



L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

PER ASSEVERAZIONE

BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

Co. 7 "A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi incluse la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2019	SI	NO
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI €. 7 ?		SI	NO

Nota: I buoni pasto per i dipendenti ex-EAS sono acquisiti in convenzione CONSIP, per il personale regionale sono erogati direttamente dall'amministrazione regionale centrale



IL DIRIGENTE COORDINATORE
dott. Filippo Fiammeschi

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per assicurazione

COMPENSI AGLI ORGANI

Scheda n. 14 allegata alla Circolare n. 12 del 06/06/2019

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 - "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni."

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti di parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo. ",

SONO STATI RISPETTATE LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI? (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

2019	SI	NO
2019	SI	NO

E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 7, COMMA 1 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 (segnare obbligatoriamente la casella che interessa)

IL DIRIGENTE COORDINATORE

IL

IL

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

dott. Filippo Fiammetta

DIRETTORE
COORDINATORE



ALLEGATO 'N'

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

al Rendiconto della gestione esercizio 2019

PREMESSO CHE

- l'art. 2-quater, comma 6 del d.l. 154/2008 ha modificato l'art. 151, comma 7 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267, anticipando al 30 aprile dell'anno successivo il termine per la deliberazione da parte dell'Organo di amministrazione dello schema del Rendiconto della gestione;
- l'art. 227, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267, prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, che comprende il Conto del bilancio, il Conto economico e lo Stato Patrimoniale", e disciplina gli adempimenti necessari alla sua approvazione;
- il principio contabile di cui all'art. 44 del Regolamento di contabilità dell'Ente definisce il rendiconto quale evidenza dei "risultati di gestione con la finalità di fornire informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale, sui flussi finanziari e sull'andamento economico dell'ERSU";

VISTO il Conto del bilancio, di cui all'art. 228, Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 (**all. "A"**), cui sono annessi il Conto economico, di cui all'art. 229 del richiamato Dlgs 18 agosto 2000 n. 267, e lo Stato Patrimoniale, di cui all'art. 230 dello stesso Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI

- il Riepilogo di Cassa – Conto di Diritto – pervenuto dal Tesoriere;
- le risultanze dell'operazione di verifica contabile effettuata da tutti i Servizi in merito alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui, come disposto dall'art. 228 del Testo Unico EE.LL., formalizzate con apposito atto, e successivamente riportate dall'Ufficio Ragioneria in apposita proposta di deliberazione, esitata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 17/05/2021, con atto n° 19;
- le attestazioni di insussistenza al 31/12/2019 di debiti fuori bilancio da riconoscere, a firma dei Responsabili;
- l'inesistenza di spese di rappresentanza impegnate nel 2019;

DATO ATTO che al Rendiconto della gestione 2019 sono allegati:

- la Relazione sulla gestione, redatta dall'Organo esecutivo ai sensi degli artt. 151, comma 6, e 231, Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 (**all. "B"**);
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 (**all. "C e D"**);
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**all. "E"**);
- PEG Entrate (**all. "F"**);
- PEG Spesa (**all. "G"**);
- SIOPE Entrata (**all. "H"**);
- SIOPE Spesa (**all. "I"**);
- Elenco del personale 2019 (**all. "L"**);
- Schede di cui alla circolare n. 12 del 06/06/2019 dell'Ass. Dell'Economia, Dip. Regionale Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, Servizio 3 Vigilanza (**all. "M"**).



ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'ente;

VISTE le disposizioni del Dlgs n° 118/2011 relative alla distinzione e destinazione dell'avanzo di amministrazione, così di seguito esposte:

ERSU ENNA

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Allegato 4) Risultato di amministrazione

		RESIDUO	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 714.834,81
Recinzioni	(+)	743.178,30	2.331.182,15	3.074.360,45
Pagamenti	(-)	1.407.753,69	1.315.637,61	2.523.391,30
Saldo di cassa al 31 dicembre	(*)			6.665.803,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(*)			6.665.803,96
Residui attivi	(+)	593.064,19	346.626,96	939.691,15
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	205.296,98	1.140.092,39	1.346.259,04
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)	(*)			6.359.234,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				0,00
Accantonamento residui passivi al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				308.695,65
Totale parte accantonata (B)				308.695,65
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.105.926,43
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				4.819.613,99
Totale parte vincolata (C)				5.925.540,42
Parte destinata agli investimenti				
				0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				125.000,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)				0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (E)

La destinazione del Risultato di Amministrazione di cui alla lettera A del precedente prospetto, è così definita:

1. quota accantonata (lettera B) € 308.695,65 a titolo di preventive assegnazioni da Rendiconto 2018 e non applicate al Bilancio di Previsione 2019;
2. quota vincolata (lettera C) € 5.925.540,42, di cui € 1.105.926,43 derivante da leggi e principi contabili, ed € 4.819.613,99 per vincoli apposti dall'Ente contestualmente alla adozione della delibera di approvazione del Rendiconto Consuntivo 2019, e come specificato nel prospetto che segue:

ELENCO ANALITICO RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2019											
Tipologia vincolo	Cap.	Descrizione	Risorse vincolate nel ris. Amm. al 01/01/2019 (a)	Accert. Eserc. 2019 (b)	Imp. Eserc. 2019 (c)	FPV al 31/12/2019 (d)	Cancellazione di residui altri vin. o altri. Vincolo (+) e cancellazione dei res. Passivi fin. Da altri. Vin. (-) (e)	Altri Vincoli (f)	Risorse vincolate al 31/12/2019 g=(a)+(b)-(c)-(d)+(e)+(f)	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2020 (h)	
Principi contabili	E 120	Fondo integ. pag.	829.297,97	873.330,98					1.702.628,95		
	E 201	Tasse Reg. lo. dir. studio		858.140,00					858.140,00		
	U 1443	Borse di studio			1.236.363,36				1.236.363,36		
	U 1443	Borse di studio ex art. 3			94.920,00		-2.980,00		86.940,00		
									totale vincolo	1.077.565,27	
	E 104	Fondo pag. retti. Ex EAS	2.370,67	396.609,97					398.980,64		
	U 1104	Spese per ex EAS			257.930,96				257.930,96		
	U 1103	Salario access. dip. Ex EAS			29.804,37				29.804,37		
	U 1106	Oneri prev. Dip. ex EAS			66.570,09				66.570,09		
	U 1107	IRAP dip. ex EAS			23.274,04				23.274,04		
	U 1109	Bonus pasto pers. Ex EAS			0,00				0,00		
									totale vincolo	28.261,18	
	Totale vincoli derivanti da princ.									1.105.826,45	
Altri vincoli	U 2020	Alq. Beni immobili	4.073.803,05						4.073.803,05		
	U 1624.0	Imposte, tasse e tributi vari	73.000,00						73.000,00		
	U 1435	Borse di studio	119.805,32					357.005,52	476.810,84		
								totale vincolo	4.819.613,39		
Totale altri vincoli									4.819.613,39		
Tot. quota vincolata R.A.									5.925.440,42		

3. quota libera (lettera E) € 125.000,00, rientrante nei limiti di cui al comma 6 dell'art. 32 della L.R. n.6/1997 e s.m.i., come richiamata dalla Circ. 14/2015 Servizio 5 "Vigilanza" della Regione Siciliana.

Si riportano, di seguito:

A) QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ERSU ENNA

Rendiconto del Bilancio 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Allegato 10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.714.834,31			
URBZD) avanzi di amministrazione (1)	0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
di cui URBZD) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripartito con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	567.362,27				
Fondo pluriennale vincolato in capitale (2)	0,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debiti	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Totale 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PERSECUATIVA	0,00	0,00	Totale 1 - Spese correnti	2.519.143,34	2.800.830,65
Totale 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.335.612.792.853 (59,44)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)		0,00	
Totale 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	107.564,98	107.043,75	Totale 2 - Spese in conto capitale	1.056,30	1.362,05
Totale 4 - ENTRATE SU CONTO CAPITALE	0,00	0,00	Totale 3 - Spese in conto capitale	0,00	0,00
			di cui Fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debiti	0,00	0,00
Totale 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Totale 4 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	0,00
Totale entrate totali	2.442.377.752.940 (63,19)	Totale entrate totali	Totale spese totali	2.520.199,64	2.802.192,70
Totale 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	Totale 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	0,00
Totale 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASIERE	0,00	0,00	Totale 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesorier-casieriere	0,00	0,00
Totale 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	136.431,36	134.257,26	Totale 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	136.431,36	121.399,80
Totale entrate dell'esercizio	2.577.809.113.074 (65,45)	Totale entrate dell'esercizio	Totale spese dell'esercizio	2.656.630,90	2.923.591,50
Totale complessivo ENTRATE	3.145.191.383.799 (79,26)	Totale complessivo ENTRATE	Totale complessivo SPESE	2.808.830,00	2.923.591,50
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00	AVANZO DI COMPETENZA	FONDO DI CASSA	469.561,38	6.905.803,96
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto firmaturo nel esercizio (7)	0,00				
Totale a pareggio	3.145.191.383.799 (79,26)	Totale a pareggio	3.145.191,38	9.789.105,26	
GESTIONE DEL BILANCIO					
			a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	469.561,38	
			b) Risorse accantonate stampate nel bilancio dell'esercizio 2019 (+) / (B)	0,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) / (B)	819.083,43	
			d) Equilibrio di bilancio (B-a-b-c)	-130.022,05	

C) CONTO DEL PATRIMONIO DELL'ESERCIZIO 2019



B) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019
ERSU ENNA
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Allegato al Risultato di amministrazione

		RESIDUI	DEBITI COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				6.714.834,81
Riscossioni	(+)	743.576,30	2.331.182,15	3.074.758,45
Pagamenti	(-)	1.457.753,69	1.513.637,61	2.971.391,30
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			6.822.603,96
Pagamenti per azioni esecutive non negoziatizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			6.822.603,96
Residui attivi	(+)	593.064,19	246.626,96	839.691,15
- di cui derivanti da accantonamenti di tributi affluiti sulla base della somma dei opertamento delle finanze				0,00
Residui passivi	(-)	200.288,88	1.140.992,99	1.341.281,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)	(=)			6.359.236,07
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				0,00
Accantonamento residui passivi al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				308.690,62
			Totale parte accantonata (B)	308.690,62
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.109.920,43
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				4.219.613,59
			Totale parte vincolata (C)	6.329.540,43
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	125.000,00
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO - ANNO 2019

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Decreto n. 2424 CC	Decreto DM 26/9/95
A) CREDITIVI LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ -	€ -	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPATI (A)		€ -	€ -		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilitazioni immateriali (1)					
Costi di impianto e di ampliamento		€ -	€ -	B1	B1
Costi di ricerca sviluppo e pubblici		€ -	€ -	B11	B11
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		€ -	€ -	B12	B12
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		€ -	€ -	B13	B13
Autorenti		€ -	€ -	B14	B14
Immobilitazioni in corso ed accantonamenti		€ -	€ -	B15	B15
Altre		€ -	€ -	B16	B16
Totale immobilizzazioni immateriali		€ -	€ -	B17	B17
Immobilitazioni materiali (2)					
Beni demaniali		€ -	€ -		
Terreni		€ -	€ -		
Fabbricati		€ -	€ -		
Infrastrutture		€ -	€ -		
Altri beni demaniali		€ -	€ -		
Altre immobilizzazioni materiali (3)		€ 71.529,58	€ 105.180,25		
Terreni		€ -	€ -	B11	B11
di cui in leasing finanziario		€ -	€ -		
Fabbricati		€ -	€ -		
di cui in leasing finanziario		€ -	€ -		
Impianti e macchinari		€ -	€ -	B12	B12
di cui in leasing finanziario		€ -	€ -		
Attrezzature industriali e commerciali		€ -	€ -	B13	B13
Mezzi di trasporto		€ -	€ -		
Macchine per ufficio e hardware		€ 238,80	€ 324,40		
Mobili e arredi		€ 71.290,78	€ 104.855,85		
Infrastrutture		€ -	€ -		
Diritti reali di godimento		€ -	€ -		
Altri beni materiali		€ -	€ -		
Immobilitazioni in corso ed accantonamenti		€ -	€ -	B15	B15
Totale immobilizzazioni materiali		€ 71.529,58	€ 105.180,25		
Immobilitazioni finanziarie (4)					
Partecipazioni in:		€ -	€ -	B11	B11
a imprese controllate		€ -	€ -	B11a	B11a
b imprese partecipate		€ -	€ -	B11b	B11b
c altri soggetti		€ -	€ -		
Crediti verso:		€ -	€ -	B12	B12
a altre amministrazioni pubbliche		€ -	€ -		
b imprese controllate		€ -	€ -	B12a	B12a
c imprese partecipate		€ -	€ -	B12b	B12b
d altri soggetti		€ -	€ -	B12c B12d	B12c
Altre (5)		€ -	€ -	B13	
Totale immobilizzazioni finanziarie		€ -	€ -		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		€ 71.529,58	€ 105.180,25		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze		€ -	€ -	C1	C1
Totale rimanenze		€ -	€ -		
Crediti (6)					
1. Crediti di natura tributaria		€ -	€ -		
a Crediti da tributi definitivi al finanziamento della sanità		€ -	€ -		
b Altri crediti da tributi		€ -	€ -		
c Crediti da Fisco per quartili		€ -	€ -		
2. Crediti per trasferimenti e contributi		€ 811.566,14	€ 1.005.702,47		
a verso amministrazioni pubbliche		€ 567.618,14	€ 1.172.702,47		
b imprese controllate		€ -	€ -	C12	C12
c imprese partecipate		€ -	€ -	C13	C13
d verso altri soggetti		€ 243.948,00	€ 489.000,00		
3. Verso clienti ed utenti		€ -	€ -	C14	C14
4. Altri Crediti		€ 28.375,01	€ 80.398,89	C15	C15
a versati in contante		€ -	€ -		
b per attività svolte per conto terzi		€ 2.174,30	€ 4.764,19		
c altri		€ 26.200,71	€ 75.634,70		
Totale crediti		€ 839.941,15	€ 1.086.101,36		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1. Partecipazioni		€ -	€ -	C16, C17, C18	C16, C17
2. Altri titoli		€ -	€ -	C19	C19
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		€ -	€ -		
Depositi e passività					
1. Conto di tesoreria		€ 6.865.803,56	€ 6.714.834,81		
a istituto bancario		€ 6.865.803,56	€ 6.714.834,81		C12a
b presso Banca d'Italia		€ -	€ -		
2. Altri depositi bancari e postali		€ -	€ -	C16	C16a e C16b
3. Denaro e valori in cassa		€ -	€ -	C17 e C18	C17 e C18
4. Altri conti presso la tesoreria statale - versati all'ente		€ -	€ -		
Totale depositi e passività		€ 6.865.803,56	€ 6.714.834,81		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		€ 7.709.491,15	€ 8.191.732,17		
D) RATEI E RISCOVE					
1. Ratei attivi		€ -	€ -	D	D
2. Riscotti attivi		€ -	€ -	D	D
TOTALE RATEI E RISCOVE (D)		€ -	€ -		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		€ 7.777.020,69	€ 8.296.912,42		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO - ANNO 2019

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
	Fondo di dotazione	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	AI	AI
	Riserve	€ 5.429.685,16	€ 4.604.553,75		
a	di risultato economico di esercizi precedenti	€ 5.429.685,16	€ 4.604.553,75	AVI, AV, AVI, AVI, AVI	AVI, AV, AVI, AVI, AVI
b	di capitale	€ -	€ -	BI, AII	AI, AII
c	di permessi di costruire	€ -	€ -		
	Risultato economico dell'esercizio	€ 1.000,49	€ 825.131,41	AIX	AIX
	Altro	€ -	€ -		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 6.430.705,65	€ 6.429.685,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	€ -	€ -	B1	B1
2	Per imposte	€ -	€ -	B2	B2
3	Altri	€ -	€ -	B3	B3
4	Fondo ammortamento	€ -	€ -		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ -	€ -		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ -	€ -	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	€ -	€ -		
D) DEBITI (D)					
1	Debiti da finanziamento	€ -	€ -		
a	prestiti obbligazionari	€ -	€ -	D1e D2	D1
b	e/ o altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -		
c	verso banche e finanziere	€ -	€ -	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	€ -	€ -	D5	
2	Debiti verso fornitori	€ 102.153,40	€ 584.963,60	D7	D6
3	Accordi	€ -	€ -	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 1.045.933,71	€ 1.287.806,73		
a	erogati dal servizio sanitario nazionale	€ -	€ -		
b	altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -		
5	imprese controllate	€ -	€ -	D9	D8
6	imprese partecipate	€ -	€ -	D10	D9
7	altri soggetti	€ 1.045.933,71	€ 1.287.806,73		
8	Altri debiti	€ 198.173,93	€ 153.405,87	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	€ 56.405,52	€ 46.181,85		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ -	€ -		
c	per attività svolta per conto terzi (2)	€ -	€ -		
d	altri	€ 141.768,41	€ 67.223,98		
	TOTALE DEBITI (D)	€ 1.346.258,04	€ 2.026.176,26		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	€ -	€ -	E	E
	Risconti passivi	€ -	€ -	E	E
1	Contributi agli investimenti	€ -	€ -		
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ -	€ -		
b	da altri soggetti	€ -	€ -		
2	Contribuzioni pluriennali	€ -	€ -		
3	Altri risconti passivi	€ -	€ -		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ -	€ -		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 7.777.028,69	€ 8.455.861,42		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impieghi su esercizi futuri	€ -	€ -		
2)	beni di terzi in uso	€ -	€ -		
3)	beni dati in uso a terzi	€ -	€ -		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ -	€ -		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	€ -	€ -		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	€ -	€ -		
7)	garanzie prestate a altre imprese	€ -	€ -		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	€ -	€ -		

D) CONTO ECONOMICO DELL' ESERCIZIO 2019

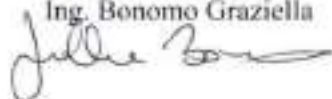


CONTO ECONOMICO 2019

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 10/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	€ -	€ -		
2	Proventi da fondi perequativi	€ -	€ -		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 2.553.812,79	€ 1.825.209,92		
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 2.553.812,79	€ 1.825.209,92		A5c
b	Quote annuale di contributi agli investimenti	€ -	€ -		E20c
c	Contributi agli investimenti	€ -	€ -		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 30.455,88	€ 12.467,90	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 40,18	€ 394,00		
b	Ricavi delle vendite di beni	€ -	€ -		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 30.415,70	€ 12.073,90		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ -	€ -	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	A3	A3
7	Impieghi di immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 77.161,08	€ 33.847,89	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 2.641.377,75	€ 1.869.525,71		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 334,70	€ 150,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	€ 482.453,32	€ 535.542,36	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	€ 223.690,00	€ 225.900,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	€ 1.393.165,76	€ 1.361.821,34		
a	Trasferimenti correnti	€ 1.393.165,76	€ 1.361.821,34		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazione pub	€ -	€ -		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ -	€ -		
13	Personale	€ 365.829,32	€ 426.035,93	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 33.600,67	€ 36.802,28	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 33.600,67	€ 36.802,28	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ -	€ -	B10c	B10c
d	Soluzione dei crediti	€ -	€ -	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ -	€ -	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	€ -	€ -	B12	B12
17	Altri accantonamenti	€ -	€ -	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	€ 7.162,09	€ 6.226,18	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 2.500.401,97	€ 3.098.777,89		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		€ 140.975,78	€ 770.747,82		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da gest. partecipazioni	€ -	€ -	C15	C15
a	da società controllate	€ -	€ -		
b	da società partecipate	€ -	€ -		
c	da altri soggetti	€ -	€ -		
20	Altri proventi finanziari	€ -	€ -	C16	C16
Totale proventi finanziari		€ -	€ -		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri usi finanziari	€ -	€ -	C17	C17
a	interessi passivi	€ -	€ -		
b	altri oneri finanziari	€ -	€ -		
Totale oneri finanziari		€ -	€ -		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		€ -	€ -		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARE					
22	Svalutazioni	€ -	€ -	D18	D18
23	Valutazioni	€ -	€ -	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		€ -	€ -		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	€ 112.446,75	€ 87.730,94	E20	E20
a	Proventi da patrimoni di costruzioni	€ -	€ -		
b	Proventi da trasferimento in conto capitale	€ -	€ -		
c	Soprovvenienze attive e inascoltenze del credito	€ 112.446,75	€ 87.730,94	E20a	E20a
d	Plusvalenze patrimoniali	€ -	€ -	E20c	E20c
e	Altri proventi straordinari	€ -	€ -		
Totale proventi straordinari		€ 112.446,75	€ 87.730,94		
25	Oneri straordinari	€ -	€ -	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -		
b	Soprovvenienze passive e inascoltenze dell'ottimo	€ -	€ -	E21b	E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	€ -	€ -	E21a	E21a
d	Altri oneri straordinari	€ -	€ -	E21d	E21d
Totale oneri straordinari		€ -	€ -		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		€ 112.446,75	€ 87.730,94		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)		€ 47.422,53	€ 870.476,10		
26	Imposte (*)	€ 66.342,04	€ 33.346,75	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 1.080,49	€ 825.131,41	E23	E23

Il Responsabile del procedimento

Funzionario direttivo
Ing. Bonomo Graziella



Il Dirigente coordinatore

Dott. Filippo Fiammetta




PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa sulla presente relazione tecnica, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, c.1 del D. Lgs. n. 267/2000, si esprime parere: FAVOREVOLE

Il Dirigente Coordinatore
Dott. Filippo Fiammetta




PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile sulla presente relazione tecnica, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, c.1 del D. Lgs. n. 267/2000, si esprime parere: FAVOREVOLE

Il Dirigente Coordinatore
Dott. Filippo Fiammetta

